

A DEFINIZIONE DI FOLLIA

Ad Albert Einstein è stato attribuito il merito di aver detto che:

"La definizione di follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi".

Ebbene, la stessa convinzione (speranza) è stata mostrata dai mercati azionari nel prevedere che la Federal Reserve degli Stati Uniti avrebbe modificato la propria politica monetaria. I mercati finanziari hanno pensato di sentire la cavalleria (che li avrebbe salvati) credendo/sperando che l'inflazione avesse raggiunto il suo picco e che l'avvitamento sarebbe stato un ricordo del passato. La Fed non abbandonerà Wallstreet. Pazzesco!

Da maggio abbiamo potuto osservare tre rally "HOPE" di questo tipo. E per ben 3 volte le speranze di un pivot sono andate in fumo.

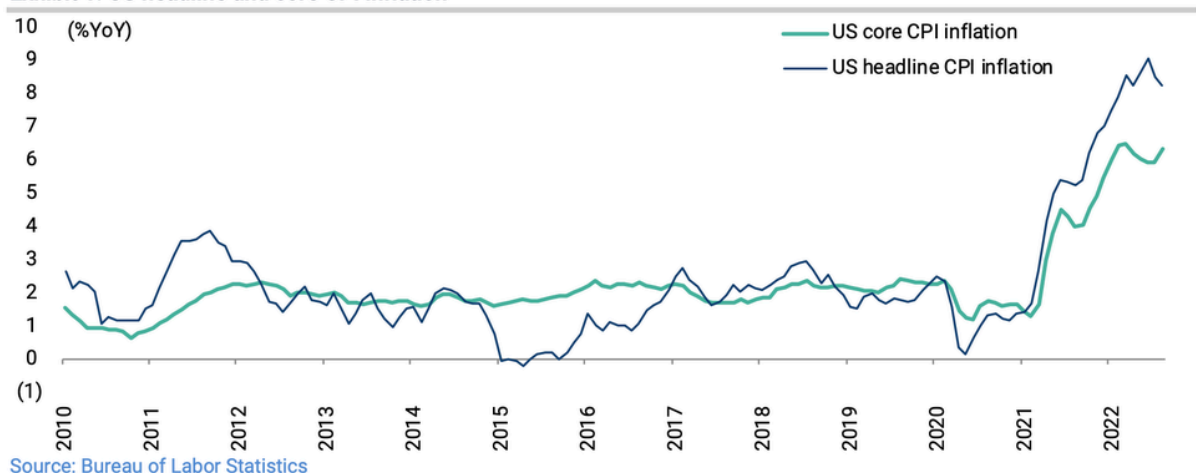
La scorsa settimana è stata la pubblicazione degli ultimi dati sull'inflazione a far vacillare i mercati azionari. Non solo i dati sull'inflazione erano più alti, ma le statistiche davano segnali di un'inflazione ostinata e ben ancorata.

L'argomento principale per cui riteniamo che non ci sia alcuna possibilità che il capo della Fed Jay Powell prenda in considerazione qualcosa di diverso dal rialzo dei tassi è:

Non c'è cavalleria

I dati sull'inflazione del mese di agosto hanno sconvolto i mercati. L'indice dei prezzi al consumo (CPI), pari all'8,3%, è stato superiore alle attese. È stato leggermente inferiore a quello di luglio (8,5%), ma questo lieve arretramento è dovuto al calo dei prezzi dell'energia (soprattutto del gas alla pompa). Il tasso core, che esclude l'energia e gli alimenti, è salito al 6,3% rispetto al 5,9% del mese precedente:

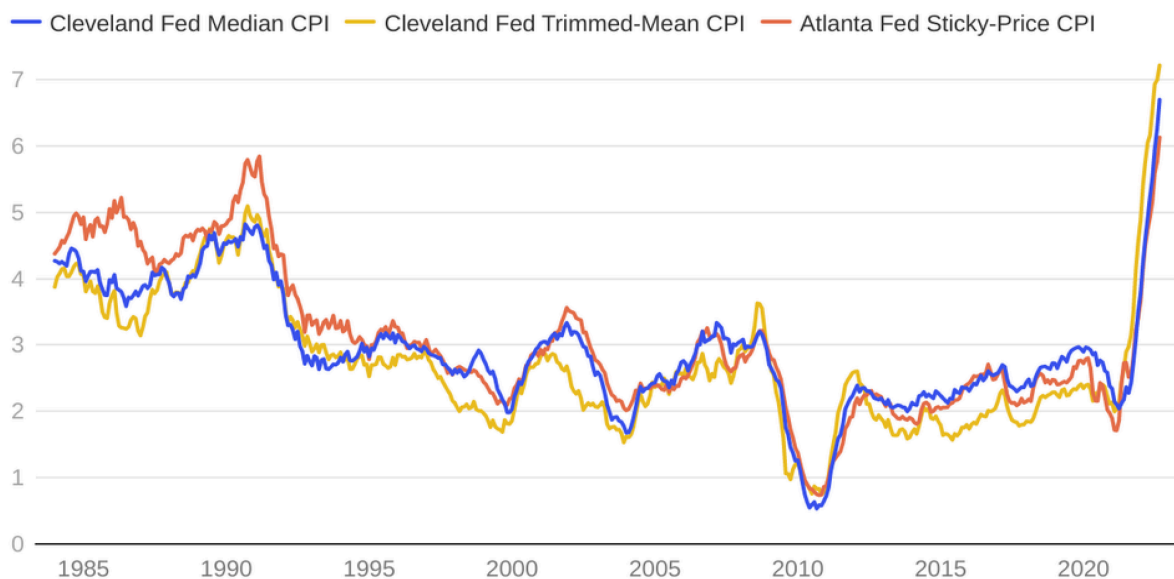
Exhibit 1: US headline and core CPI inflation



Anche i dati della Fed di Cleveland e di Atlanta (tagliati) hanno mostrato un aumento dell'inflazione senza alcun picco in vista:

Inflation permeates the whole US economy

Change over previous year (in%)



Source: Bloomberg

L'inflazione non è qualcosa che scompare rapidamente. È ben ancorata nel sistema e non può essere attribuita a colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento. Attualmente sono i prezzi del settore dei servizi a salire.

Exhibit 4: US core goods and core services CPI inflation

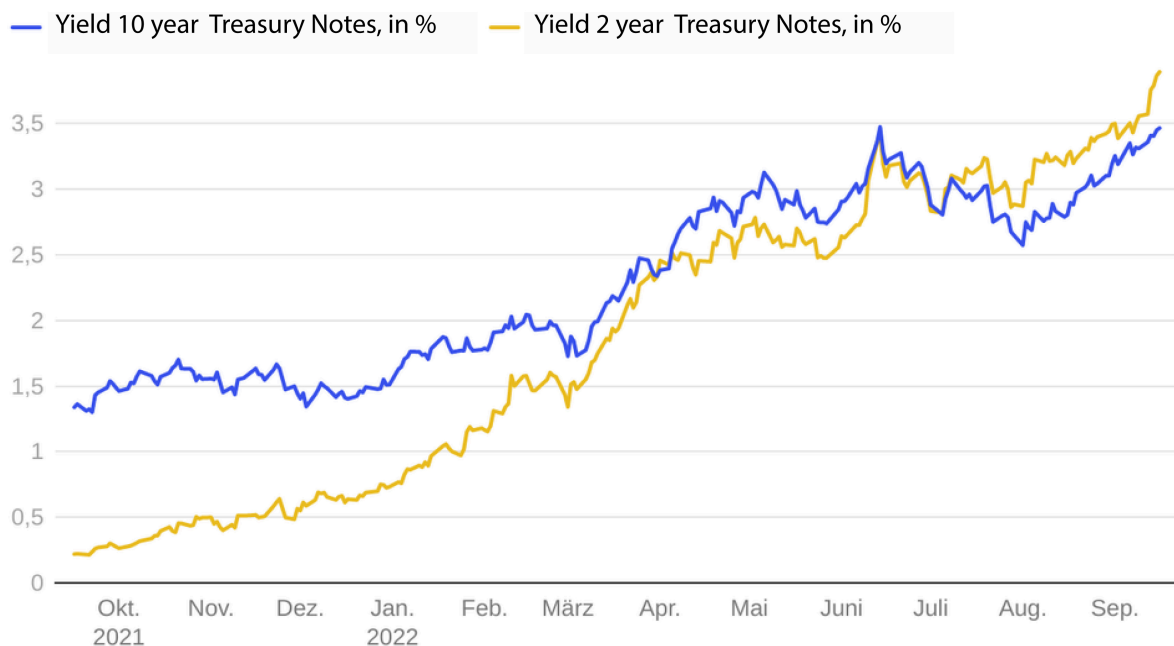


Source: Bureau of Labor Statistics

La notizia ha colto Wall Street con il piede sbagliato. Il Nasdaq è sceso del 5% il 13 settembre, con gli altri indici subito dietro.

I mercati obbligazionari hanno subito pesanti vendite, con il rendimento del Tesoro a 10 anni salito al 3,45%.

Rising yields on the bond markets



Source: Bloomberg

È difficile spiegare perché i mercati azionari siano stati così ottimisti 2 settimane prima dell'annuncio dei dati CPI. Tanto più dopo il discorso di Powells di fine agosto a Jackson Hole, in cui non ha lasciato dubbi sul fatto che la Fed prenderà molto sul serio la lotta all'inflazione.

Per la prossima riunione della Fed del 21 settembre i mercati dei futures considerano un ulteriore aumento di 75 pb con la possibilità di 100 pb (24% di probabilità).

Per le restanti due riunioni della Fed nel 2022 (11/2 e 12/14) i mercati si aspettano rialzi dei fedfunds di 75 pb e 50 pb, che porterebbero il tasso dei fedfunds al 4,25-4,5% entro la fine dell'anno.

Wallstreet dovrebbe ormai aver capito che è folle sperare in un cambio di rotta di Powell prima che l'inflazione sia domata.



--

Dichiarazione di non responsabilità

DC Advisory Sagl (LLC), Svizzera pubblica il presente rapporto solo a titolo di informazione generale, senza tenere conto delle circostanze, delle esigenze o degli obiettivi dei lettori. I lettori sono tenuti a valutare l'adeguatezza di qualsiasi raccomandazione, previsione o altra informazione alla propria situazione individuale e a consultare il proprio consulente per gli investimenti.

DC Advisory Sagl (LLC) non sarà responsabile, né i suoi dipendenti, collaboratori o agenti, di eventuali perdite derivanti da investimenti basati su raccomandazioni, previsioni o altre informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto di questa pubblicazione non deve essere interpretato come una promessa, una garanzia o un'implicazione, esplicita o implicita, che le informazioni previste si realizzino, che i lettori traggano profitto dalle strategie qui esposte o che le perdite ad esse collegate possano essere limitate. Qualsiasi investimento conforme alle raccomandazioni contenute in un'analisi può essere rischioso e può comportare perdite, in particolare se le condizioni o le ipotesi utilizzate per le previsioni o menzionate nell'analisi non si verificano come previsto e le previsioni non si realizzano.

DC Advisory Sagl (LLC) utilizza fornitori di informazioni finanziarie e le informazioni di tali fornitori possono costituire la base di un'analisi. DC advisory Sagl (LLC) non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui contenute.

20220918 © DC Advisory